



PROVINCIA  
DI LODI

## Provincia di Lodi

---

U.O. U.O.4 - AMBIENTE - PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE - Tutela Ambientale

Determinazione n° REGDE / 1012 / 2023

Lodi 02-08-2023

**OGGETTO: LODIGIANA RECUPERI S.R.L. (P.IVA 10991670158) - SEDE LEGALE IN COMUNE DI CORTE PALASIO (LO) VIA LEONARDO DA VINCI N.4. ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA (LO) , VIA ADA NEGRI SNC. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA AI SENSI DELL'ART.29-TER DEL D.LGS.152/2006 S.M.I. PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (ATTIVITÀ IPPC 5.1 LETT.C) E D) E 5.5 DELL'ALLEGATO VIII PARTE SECONDA D.LGS.152/2006 S.M.I.).**

### IL DIRIGENTE

**Attesa** la propria competenza derivante dal Decreto del Presidente della Provincia n.7/2023 del 17/1/2023;

#### Visti:

- Il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.: “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 26/2003 “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”;
- L.R. 24/2006: “*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente*”;
- il D.M. 95 del 15 aprile 2019: “*Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- La d.g.r. n. X/5065 del 18/4/2016 “*Indirizzi per l’applicazione del D.M. n. 272 del 13 novembre 2014 ‘Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- La d.g.r. n. 19461/2004: “*Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, Revoca parziale delle dd.gg.r n. 45274/99,*

48055/00 e 5964/01”;

- la D.g.r.4626 del 28/12/2012 *“Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione Integrate Ambientale, ai sensi dell’art.9 c.4 del D.M. 24 Aprile 2008 (revoca della D.g.r. n.10121/2009 e s.m.i.) – (di concerto con l’Assessore Elias)”*;
- la *“Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione”* del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la D.g.r. 3398 del 20/07/2020 *“Indirizzi per l’applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [Notificata con il numero C (2018) 5070], nell’ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)”*
- D.g.r. 1990/2014 del 20/06/2014 *“Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale delle Aree Inquinata (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).”*
- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- la D.g.r. 3552/2012 *“Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell’inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i. - Modifica e aggiornamento della d.g.r. 1 agosto 2003 – n. 7/13943 ”*;
- Circolare Ministeriale del 21/1/2019 recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*
- la D.g.r.4268 del 2021: *“Approvazione dell’atto di indirizzo regionale recante ‘Criteri generali per l’individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad A.I.A. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e modalità applicative”*;
- la D.g.r.3018/2012: *“Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno”*;
- il Decreto direttoriale n. 309 del 28.6.2023 *“Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal “Coordinamento Emissioni”*;

**Rammentato** che le Province della Regione Lombardia risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i. *“Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente”* con la sola esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi della medesima Legge;

**Precisato** che con Determinazione Dirigenziale n.REGDE/1152/2022 del 15/11/2022 è stato rilasciato alla Soc. Lodigiana Recuperi S.r.l. provvedimento di non assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la seguente attività di cui all’Allegato B della L.R.5/2010:

- 7 punto z.a): *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 s.m.i.*;

Con cui si raccomandava alla Soc. Lodigiana Recuperi S.r.l., nell’ambito delle azioni volte al miglioramento ambientale e visto il superamento del valore soglia dell’inquinante N<sub>2</sub>O, di:

- privilegiare l’accesso all’impianto e l’utilizzo interno di automezzi a Gnl, se a gasolio in una classe

Euro elevata o elettrici;

- raccomandare l'applicazione della Circolare Ministeriale del 21/04/2019 prevedendo in particolar modo, l'installazione di una barriera esterna di protezione ambientale lungo tutto il perimetro dell'impianto, in forza della presenza ad ovest del SIC "Lanca di Soltarico", compatibilmente con le fasce di rispetto stradali, idrauliche, tecnologiche, ecc;

**Premesso che:**

la società Lodigiana Recuperi S.r.l., con sede legale in comune di Corte Palasio (LO), via Leonardo da Vinci n.4, ha inoltrato in data 26/04/2023 (14111, 14115, 14116) istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29-ter del D.Lgs.152/2006 s.m.i., per l'esercizio di un nuovo impianto ubicato in Comune di Cavenago d'Adda via Ada Negri Snc, per le attività di cui ai seguenti punti dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs.152/2006 s.m.i.:

- *5.1 lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

*c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;*

*d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2*

- *5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1,5.2,5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.*

**Richiamati** i seguenti passaggi istruttori:

- comunicazione di avvio del procedimento effettuata ai sensi degli artt.7 e 8 della L.241/90 in data 09/05/2023 (prot.Prov.n.15693) e contestuale convocazione della conferenza dei servizi in modalità simultanea e sincrona per il giorno 28/6/2023;

- nota della Provincia di Lodi del 31/05/2023 (prot.Prov.n.18644) con cui ha trasmesso alla società Lodigiana Recuperi S.r.l. le richieste di integrazioni documentali/chiarimenti pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento congiuntamente alla bozza di Allegato Tecnico modificato dall'Autorità Competente (inserimento del Quadro E);

- integrazioni pervenute da parte della soc. Lodigiana Recuperi S.r.l. in data 8/6/2023 (prot.Prov.n.19542) a riscontro delle note degli Enti;

- nota della Provincia di Lodi del 13/06/2023 (prot.Prov.n.19986) con cui trasmette la bozza di Allegato Tecnico che verrà valutata e condivisa nell'ambito della conferenza dei servizi del 28/6/2023;

- verbale della 1°seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 28/06/2023, conclusasi rimandando da parte della società Lodigiana Recuperi S.r.l. l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico recependo le indicazioni pervenute dagli Enti e, preso atto che, poiché l'area oggetto di trasformazione ricade negli ambiti regolamentati dall'art.29 delle NTA del PTCP vigente, per i quali l'attività di trattamento dei rifiuti ha una valenza sovracomunale ed è pertanto sottoposta alle prescrizioni del combinato disposto degli artt. 3,14 e 17 degli indirizzi Normativi del PTCP, per i quali è prevista l'attivazione di una procedura concertativa d'ambito per la condivisione di una convenzione con oneri compensativi e mitigativi a carico del soggetto proponente l'intervento in esame, è stata rimandata la valutazione degli stessi, ad una successiva seduta fissata per il giorno 20/07/2023;

- nota della Provincia di Lodi del 4/7/2023 (prot.Prov.n.23161) con cui viene trasmesso il verbale della conferenza dei servizi svoltasi il 28/6/2023 e con cui viene convocata la 2° seduta;

- nota della soc. Lodigiana Recuperi S.r.l. pervenuta in data 7/7/2023 (prot.Prov.n.23688) con cui trasmette l'Allegato Tecnico e la planimetria funzionale aggiornati con le indicazioni fornite nei pareri degli Enti;

- verbale della 2° seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi il 20/07/2023, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alle prescrizioni contenute nei verbali

e allegati pareri, confluite nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti in Comune di Cavenago d'Adda e la condivisione dei contenuti del protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Provincia di Lodi e il Comune di Cavenago D'Adda in cui sono riportati gli impegni dell'operatore che saranno sanciti in un atto convenzionale con il Comune;

**Preso atto che** la società Lodigiana Recuperi S.r.l. si impegna a distanza di un anno dall'avvio dell'attività ad una verifica congiunta sulle eventuali criticità che potrebbero emergere sul tema del traffico indotto concordemente con il Comune di Cavenago d'Adda;

**Richiamato** il contenuto dei verbali delle sedute tenutesi nei giorni 28/6/2023 e 20/07/2023 e i relativi pareri pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

**Verificata** la completezza formale della documentazione presentata per il Rilascio dell'AIA con il recepimento delle BAT Conclusion CWT;

**Attestata** l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dell'U.O.4 dell'Area Tutela Ambientale- Pianificazione Territoriale, precisando che:

- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative sono riportate nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**Dato atto** che il richiedente ha effettuato il versamento della somma di € 6.090,00 per la tariffa istruttoria ai sensi della D.g.r.4626 del 28/12/2012;

**Considerato** che l'impresa risulta iscritta nella White-List della Prefettura di Lodi- Ufficio Territoriale del Governo- Area 1 Ufficio Antimafia dell'8/2/2023, per la seguente categoria: "Servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto terzi, di trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti (prot.prov.n.14111 del 26/04/2023);

**Preso atto** della dichiarazione di avvio a recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione, pervenuta in data 25/7/2023 (prot.Prov.n. 25718) da parte della soc. Lodigiana Recuperi S.r.l.;

**Ritenuto** pertanto opportuno rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Lodigiana Recuperi S.r.l. per l'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti IPPC localizzato nel Comune di Cavenago D'Adda (LO) in via Ada Negri Snc alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Rilevato** che l'ammontare della garanzia finanziaria, calcolato con riferimento alla D.g.r. n 1461 del 19/11/2004 che la società deve prestare a favore della Provincia di Lodi è determinato in € **727.694,54** ed è relativo a:

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi	Riduzione (R13) al 10%*
R12, D13, D14	P e NP	50.000 ton/anno	56.521,04	
D15	P	1.750 (x 353,25 €/mc)	618.187,50	**
D15	NP	210 (x 176,62€/mc)	37.090,20	**
R13	NP	900 (x 176,62€/mc)	158.958	15.895,80
AMMONTARE TOTALE			<b>€ 727.694,54</b>	

\* per la messa in riserva si applica la misura del 10%, in quanto i rifiuti vengono avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto, così come dichiarato dalla Società in data /2023.

\*\* vista la concomitanza delle operazioni di stoccaggio sia per messa in riserva R13 sia per deposito preliminare D15, non

*preventivamente quantificabili in ragione delle scelte di destino effettuate dal primo produttore, cautelativamente viene calcolato come se gli stoccaggi fossero tutti in D15*

**Attestata** sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

**Dato atto** che la seguente Determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

Fatti salvi i diritti di terzi;

## **DETERMINA**

sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di stabilire che il presente atto costituisce provvedimento di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art.14- quater della L.241/1990, svoltasi in forma simultanea e in modalità sincrona come indicato nelle premesse e che si intendono assunti all'interno della stessa tutti i pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni e servizi pubblici interessati al rilascio del titolo autorizzativo di cui al punto 2;

2. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (P.IVA – C.F.10991670158) per l'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti, ai sensi dell'art.29-ter del D.lgs.152/2006 e s.m.i., alla soc. Lodigiana Recuperi S.r.l. con sede legale in Comune di Corte Palasio (LO), via Leonardo da Vinci n.4 e insediamento produttivo in Comune di Cavenago D'Adda, via Ada Negri Snc relativamente alle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

*5.1 lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

*c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;*

*d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2*

*5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1,5.2,5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti*

alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che vengano comunicate le date di inizio e di fine allestimento/organizzazione dell'impianto, in conformità al presente atto, fissando altresì, un termine massimo di un anno dalla data di notifica del presente provvedimento per il loro inizio, alle condizioni di cui al presente atto, ed un termine massimo di tre anni dalla stessa data per l'ultimazione degli stessi; il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione;

4. di richiamare le raccomandazioni stabilite con la Determinazione Dirigenziale n.REGDE/1152/2022 del 15/11/2022 di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale in merito a privilegiare l'accesso all'impianto e l'utilizzo interno di automezzi a Gnl, se a gasolio in una classe Euro elevata o elettrici e l'applicazione della Circolare Ministeriale del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

5. di stabilire che la potenzialità dell'impianto è di 50.000t/a di rifiuti non pericolosi e pericolosi e che sono autorizzate le seguenti operazioni di recupero R12,R13 e smaltimento D13,D14,D15;

6. di stabilire che in ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto degli art.3,14 e 17 degli Indirizzi Normativi del PTCP verrà sottoscritto un protocollo tra la Provincia di Lodi ed il Comune di Cavenago d'Adda in cui siano riportati gli impegni che l'operatore sottoscriverà con il Comune mediante convenzione per come emerso e concordato in sede di seconda seduta della Conferenza di Servizi e riportato nel conseguente verbale ;

7. di determinare in € 727.694,54 l'ammontare totale della fidejussione da prestare in conformità con quanto stabilito dalla D.g.r. n. 7/19461 del 19/11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, che deve essere presentata prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività ed accettata da questa Provincia prima dell'inizio dello stesso;

8. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia fidejussoria di cui al punto precedente, ovvero la difformità della stessa dallo schema e contenuto dei disposti normativi di riferimento, comporta, previa diffida, la revoca del presente provvedimento;

9. di rammentare che:

a. ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11 del d.lgs. 152/2006 il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali di cui all'allegato IX alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 s.m.i.;

b. l'AIA non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché atti di altre autorità;

c. ai sensi dell'art.29- decies comma 1 del D.Lgs.152/2006 s.m.i. "*Rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" il Gestore prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ne dà comunicazione all'autorità competente;

10. di rammentare che nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne dovranno dare comunicazione entro 30 giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

11. di riservarsi di revisionare l'Allegato Tecnico AIA nei casi previsti dall'art. 29-octies, comma 4 del d.lgs. 152/2006;

12. di far presente che ai sensi dei commi 1,2,3,4 e 9 dell'art.2-octies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

- *comma 1: "l'autorità competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni";*

- *comma 2: "il riesame tiene conto di tutte le conclusioni sulle BAT, nuove o aggiornate, applicabili all'installazione e adottate da quando l'autorizzazione è stata concessa o da ultimo riesaminata, nonché di eventuali nuovi elementi che possano condizionare l'esercizio dell'installazione. Omissis..."*

- *comma 3: "il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'Autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:*

*a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;*

*b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o dall'ultimo riesame sull'intera installazione"*

- *comma 4: "Il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale e comunque nei casi di cui alle lettere da a) a e) di cui al medesimo comma 4";*

- comma 9: *“Nel caso di un’installazione che, all’atto del rilascio dell’autorizzazione di cui all’art.2- quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b) è esteso a dodici anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all’autorizzazione di cui all’articolo 29- quater, il riesame di detta autorizzazione è effettuato almeno ogni dodici anni, a partire dal primo successivo riesame;*

13. di dare atto che la durata della presente autorizzazione è di 10 anni;

14. di stabilire che la cessazione dell’attività dell’impianto deve avvenire in conformità a quanto stabilito al paragrafo E.10 dell’Allegato Tecnico (presentazione Piano di Indagine Ambientale ad Arpa Lombardia e successivo rilascio nulla-osta della Provincia di Lodi);

15. di adempiere alle seguenti prescrizioni, così come riportate nei pareri pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento:

- prima dell’inizio dell’attività deve essere trasmesso lo schema di flusso da approvvigionamento idrico a scarico secondo il modello trasmesso dal Gestore Unico del SII;

- deve essere comunicata la data di avvio dell’attività insieme alla planimetria *as built* in cui sino rappresentate anche le reti delle acque di dilavamento dei piazzali e dei relativi sistemi di trattamento così come effettivamente realizzati e venga trasmessa la scheda tecnica di dettaglio dell’impianto di trattamento effettivamente installato;

- devono essere fornite, usando il modello inoltrato, le caratteristiche costruttive del pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia effettivamente realizzato a conferma della dichiarata conformità alle richieste del Gestore del SII e le caratteristiche costruttive della vasca volano indicando chiaramente le n.2 tubazioni di ingresso delle acque di seconda pioggia e delle acque pluviali e di uscita e le rispettive quote ad attestazione della dichiarata possibilità di campionamento per caduta delle acque di seconda pioggia;

- i pozzetti di campionamento delle acque di prima e seconda pioggia devono essere chiaramente indicati sul posto;

- deve essere eseguito un campionamento delle acque di prima pioggia al primo evento utile dalla data di avvio dell’attività;

- il campionamento delle acque di seconda pioggia, stante la conformazione del punto di campionamento proposto dalla ditta, dovrà avvenire esclusivamente in condizioni di acqua fluente;

16. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

17. di rammentare che copia del presente atto, completo degli allegati, deve essere conservato presso l’insediamento produttivo e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;

18. di stabilire che l’efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento a mezzo pec, in accordo con quanto stabilito al precedente punto 7;

19. di stabilire l’inoltro e la notifica del presente atto via pec a:

a. Società Lodigiana Recuperi S.r.l.,

b. Comune di Cavenago D’Adda (LO);

c. A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Lodi;

d. ATS Città Metropolitana Milano;

- e. Comando Vigili del Fuoco di Lodi;
- f. Ufficio d'Ambito;
- g. S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.;
- h. Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- i. Snam Rete Gas S.p.a. Distretto Nord;
- j. Parco Adda Sud;
- k. SUAP di Lodi- Direzione Organizzativa n.3- Servizi Tecnici;
- l. U.O.6 Infrastrutture della Provincia di Lodi,

20. di disporre la pubblicazione sul sito web della Provincia di Lodi del presente atto comprensivo di Allegato Tecnico.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE

*Ing. Michela Binda*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)

Copia conforme del documento digitale formato e depositato presso l'Amministrazione Provinciale di Lodi